



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
Nucleo di Valutazione dell'Ateneo

Verbale n. 3 - Riunione del 26 marzo 2012

Lunedì 26 marzo 2012 alle ore 11.00, presso una sala riunioni dell'Università degli Studi di Brescia, sede di Piazza Mercato n. 15, si è riunito il Nucleo di valutazione d'Ateneo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione, sussistenza e rispetto dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato di ricerca attivi nell'anno 2011;
2. parere riguardo l'istituzione presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Scuola di specializzazione in Medicina termale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti: il Prof. Maurizio Carpita, la Prof.ssa Valeria Ruggiero, il Prof. Riccardo Pietrabissa, la Dott.ssa Emma Varasio, via Skype.

Sono inoltre presenti: il Dott. Enrico Periti, il Dott. Angelo Bissolo, il Sig. Fausto Piazza, la Dott.ssa Marisa Cristani e la Dott.ssa Stefania Varni.

Il Presidente, Prof. Carpita, dà inizio alla riunione alle ore 11.00.

Il Presidente presenta e introduce i nuovi membri del Nuovo Nucleo di Valutazione, illustra le scadenze dei prossimi mesi e chiede la programmazione di un'altra riunione in tempi brevi. Per esigenze organizzative viene anticipato il punto II.

2. Parere riguardo l'istituzione presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia della Scuola di specializzazione in Medicina termale.

Il Presidente si riferisce alla mail della Prof.ssa Ruggiero del 07 marzo 2012, evidenziando il problema del reperimento dati: esiste una oggettiva difficoltà nell'avere i dati delle Scuole di Specializzazione aggregate, poiché la gestione amministrativa è a carico della capofila. Nella situazione attuale gli Uffici non hanno la possibilità di disporre di elementi certi e esaustivi.

Interviene il Dott. Bissolo, per evidenziare che le scuole di specializzazione non hanno una gestione unica; inoltre, la Legge che definisce le aggregazioni non è molto chiara sulla trasmissione delle informazioni alle sedi aggregate e non è quindi possibile recuperare i dati in tempi rapidi.

Il Nucleo, preso atto della non disponibilità di tali dati, non è in grado di valutare puntualmente la partecipazione dell'Università di Brescia alle scuole aggregate. Auspica però che in futuro si possa disporre di tali informazioni per poter meglio esprimere un parere sulla Scuole di Specialità sia dal punto di vista dell'attrattività sia dal punto di vista della sostenibilità didattica (allegato).

1. Relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione, sussistenza e rispetto dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato di ricerca attivi nell'anno 2011.

Il Presidente sottolinea la mancata aggregazione dei corsi di dottorato in Scuole e la difficoltà di capire il coinvolgimento del corpo docenti nei corsi di dottorato. Anche per le Scuole di Dottorato esiste una oggettiva difficoltà nel reperire i dati. Con le informazioni disponibili, emerge una scarsa propensione all'internazionalizzazione, nonché uno scarso numero di iscritti ai corsi.

La prof.ssa Ruggiero sottolinea che, a fronte di n. 60 dottorandi nell'anno 2011, 23 corsi di dottorato appaiono troppi. Si auspica una ristrutturazione dei dottorati sulla base di un disegno complessivo anche in un'ottica di internazionalizzazione, ma attualmente manca un progetto da parte dell'Ateneo.

Il Prof. Pietrabissa sostiene che il Nucleo ha il dovere di valutare con propri criteri e dati certi i dottorati, anche perché essi hanno un importante ruolo nella società. Concorda con la prof.ssa Ruggiero sulla necessità di un disegno da parte dell'Ateneo che ristrutturati i corsi di dottorato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
Nucleo di Valutazione dell'Ateneo

Anche la dott.ssa Varasio ritiene che il numero dei corsi sia eccessivo, così come eccessive sono le rinunce alle borse. Il progetto di corsi di dottorato dovrebbe contenere obiettivi più chiari.

Il Direttore Generale ricorda che il regolamento sui Corsi di Dottorato, emanato un anno fa, offre la possibilità di creare Scuole a partire dall'A.A. 2012/13. La difficoltà di stabilire degli obiettivi è data dalla normativa non chiara e non ancora definitiva (allegato).

3. Varie ed eventuali.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale, che presenta nel dettaglio il documento dedicato al ciclo delle performance, evidenziando le razionalizzazioni e innovazioni introdotte dal punto di vista organizzativo, informatico e della valutazione dei dirigenti.

Il Direttore Generale espone il documento riguardante il ciclo delle performance evidenziando le modifiche intervenute. In particolare, la riduzione del numero degli obiettivi a quelli di carattere prevalentemente strategici e innovativi, attribuiti solo ai responsabili di ufficio e di settore nonché ai Dipartimenti, e la loro ridefinizione su base triennale.

Si rammenta, inoltre, che nel 2013 il bilancio dell'Ateneo sarà unico e che nel 2014 si passerà alla contabilità economico-finanziaria.

Il Direttore Generale espone il piano di implementazione informatica attuale e futuro (introduzione dei moduli CINICA Esse3, Ugov missioni, Ugov contabilità, mandato informatico, timbrature on-line). Si è data priorità a questi progetti in quanto evidenziano azioni di cambiamento di processo nella pubblica amministrazione, con una percezione reale dell'efficacia e dell'efficienza.

La dott.ssa Varasio ritiene l'impianto generale corretto e condivide la definizione di obiettivi amministrativi di tipo strategico e innovativo presentati dal Direttore Generale; concorda inoltre con l'assegnazione di tali obiettivi solo ai responsabili di ufficio o di settore. Non sono però definiti gli obiettivi del Direttore Generale da parte del Rettore. È auspicabile la definizione degli obiettivi del Direttore Generale; è, inoltre, opportuno individuare delle macroaree di indirizzo del Direttore, che a cascata poi ricadono sui dirigenti e via via sui responsabili.

Il Prof. Pietrabissa condivide la visione della dott.ssa Varasio e sottolinea l'opportunità di attribuire degli obiettivi al Direttore, per semplificare e razionalizzare gli obiettivi stessi. Il Nucleo deve avere un ruolo propositivo non solo di giudizio: deve sensibilizzare alla raccolta dei dati che si vogliono portare all'attenzione, per valutare l'efficacia e l'efficienza del processo di governance dell'Università.

In conclusione, il Nucleo dà parere sostanzialmente positivo sugli indicatori e sul ciclo delle performance, ma segnala l'esigenza dell'attribuzione degli specifici obiettivi al Direttore Generale.

Il Direttore generale espone quindi in dettaglio la bozza di regolamento didattico, che dovrà essere predisposto entro il prossimo 15 aprile. Anche in questo caso si evidenziano le innovazioni che si intendono introdurre in termini di riorganizzazione dei corsi di studio, nell'ottica della valutazione.

Direttore Generale informa che entro il 15 aprile 2012 sarà essere predisposto la bozza di regolamento didattico. Si intende introdurre il processo di valutazione dello studente on-line, iscrizione e registrazione on-line; nonché la revisione commissione di laurea: ogni corso di laurea dovrà avere un referente per la valutazione, che riferirà direttamente al Nucleo.

Ogni docente è espressione attiva, poiché elegge il presidente del Corso di laurea; se è presente in più corsi, diventa espressione attiva in più corsi. La maggioranza dei SSD caratterizzanti un corso di studio ne determina l'afferenza a un dipartimento. Le linee guida sono sostanzialmente una revisione della didattica, in ottica di un riesame dei processi sia amministrativi sia didattici sia informatici e una maggiore collaborazione tra i corsi di laurea.

La dott.ssa Varasio evidenzia il rischio che l'impostazione proposta comprometta l'interdisciplinarietà



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
Nucleo di Valutazione dell'Ateneo

dei corsi di laurea; segnala, inoltre, l'esigenza di formare competenze professionali all'interno del dipartimento che si occupino di alimentare le banche dati della didattica.

La prof.ssa Ruggiero segnala l'esigenza che il regolamento preveda un coordinamento tra dipartimenti e corsi di studio: deve essere attribuita maggiore rilevanza ai contenuti in fase di progettazione, si deve recuperare la funzione di coordinamento che aveva il Preside nella facoltà nell'ambito del dipartimento; vanno controllate alcune questioni tecniche riguardante i crediti, , in particolare per i moduli delle professioni sanitarie.

Il Nucleo approva l'impianto generale del Regolamento Didattico, sottolineando le eccezioni sollevate della prof.ssa Ruggiero.

Null'altro essendovi da discutere, la seduta è tolta alle ore 13.35.

F.to Il Presidente
(Prof. Maurizio Carpita)

F.to Il Segretario
(Fausto Piazza)